

Workshop

“I dati regionali di mortalità”

Venezia 07 novembre 2006

**La sperimentazione della gestione
centralizzata**

Risultati

Stefano Brocco



Numero di decessi

Totale decessi registrati: **21085**

Non residenti: **434**

Residenti in Veneto: **20651**

Maschi

10080 (48.8%)

Femmine

10571 (51.2%)

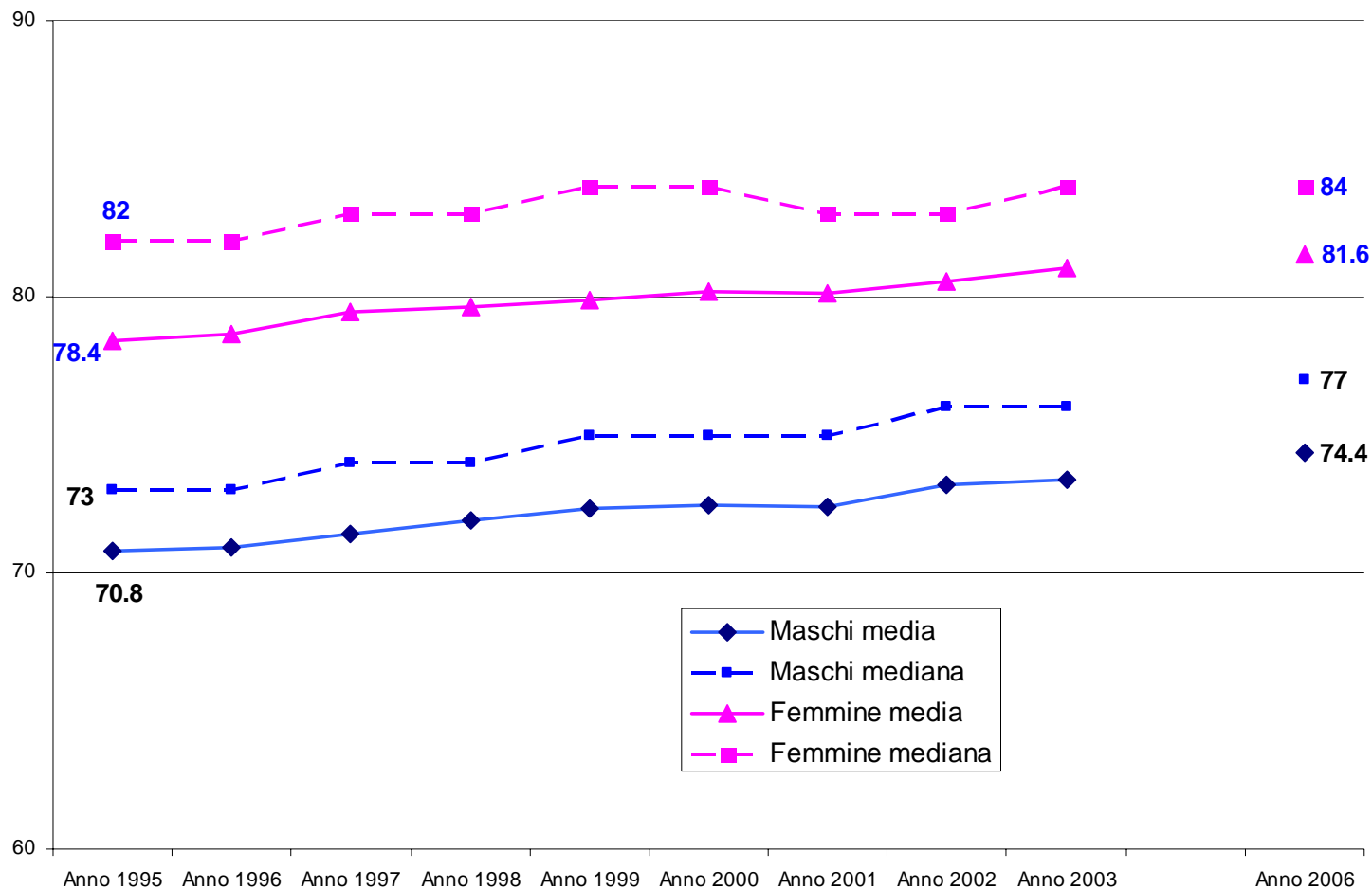


Principali cause di morte

	Totale		Maschi		Femmine	
	%	Rango	%	Rango	%	Rango
Mal. sist. circ.	39.7	1	34.8	2	44.5	1
Neoplasie	31.3	2	37.2	1	25.7	2
Mal. app. resp.	7.6	3	7.9	3	7.3	3
Mal. app. dig.	4.5	4	4.4	5	4.7	4
Traumi/avvel.	4.1	5	5.2	4	2.9	7
Dist. psichici	3.4	6	2.1	8	4.7	5
Mal. sist. nervoso	2.8	7	2.6	6	3.0	6
Mal. gh. endocrine	2.4	8	2.2	7	2.7	8
Altre	4.2		3.6		4.5	

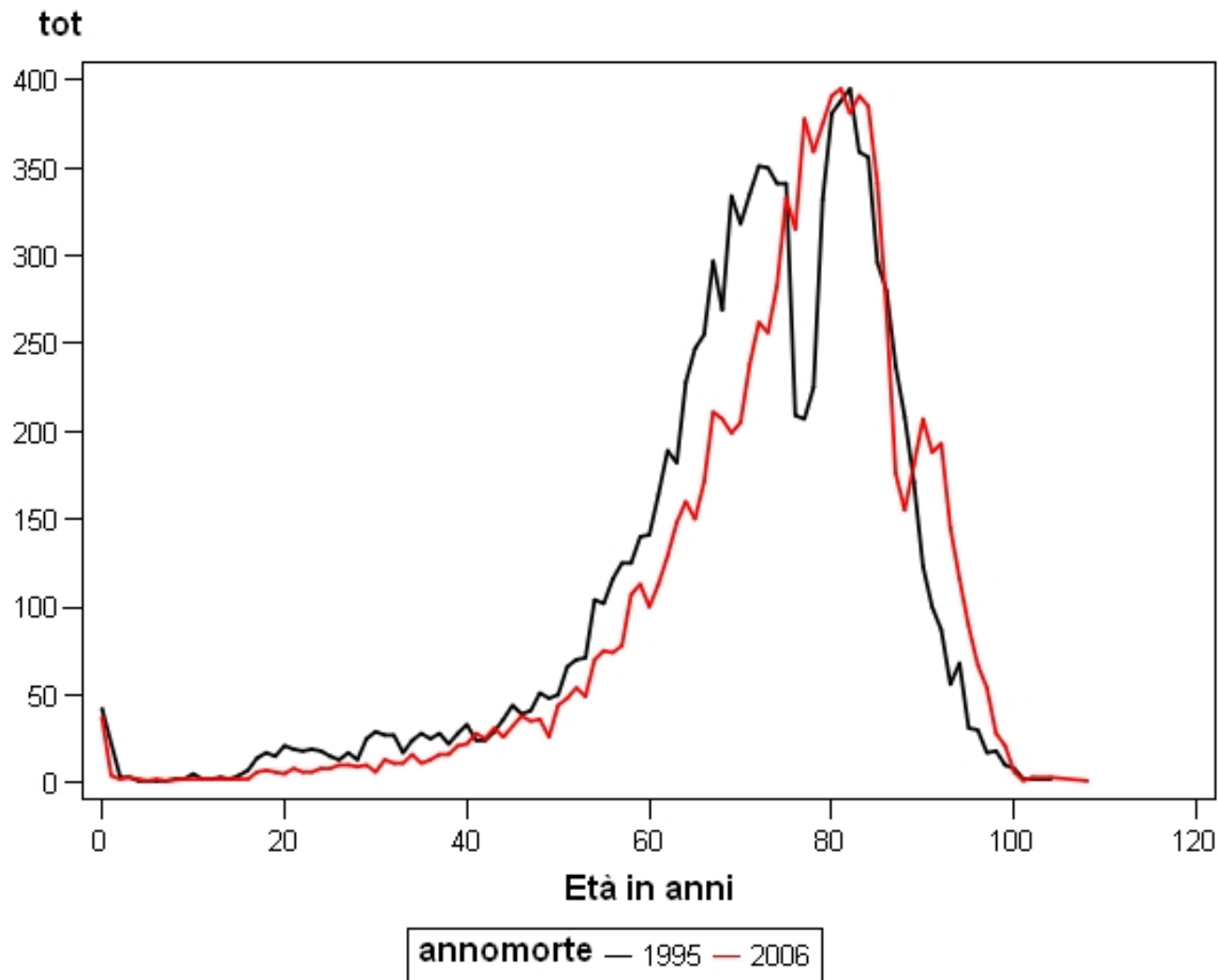


Età di decesso



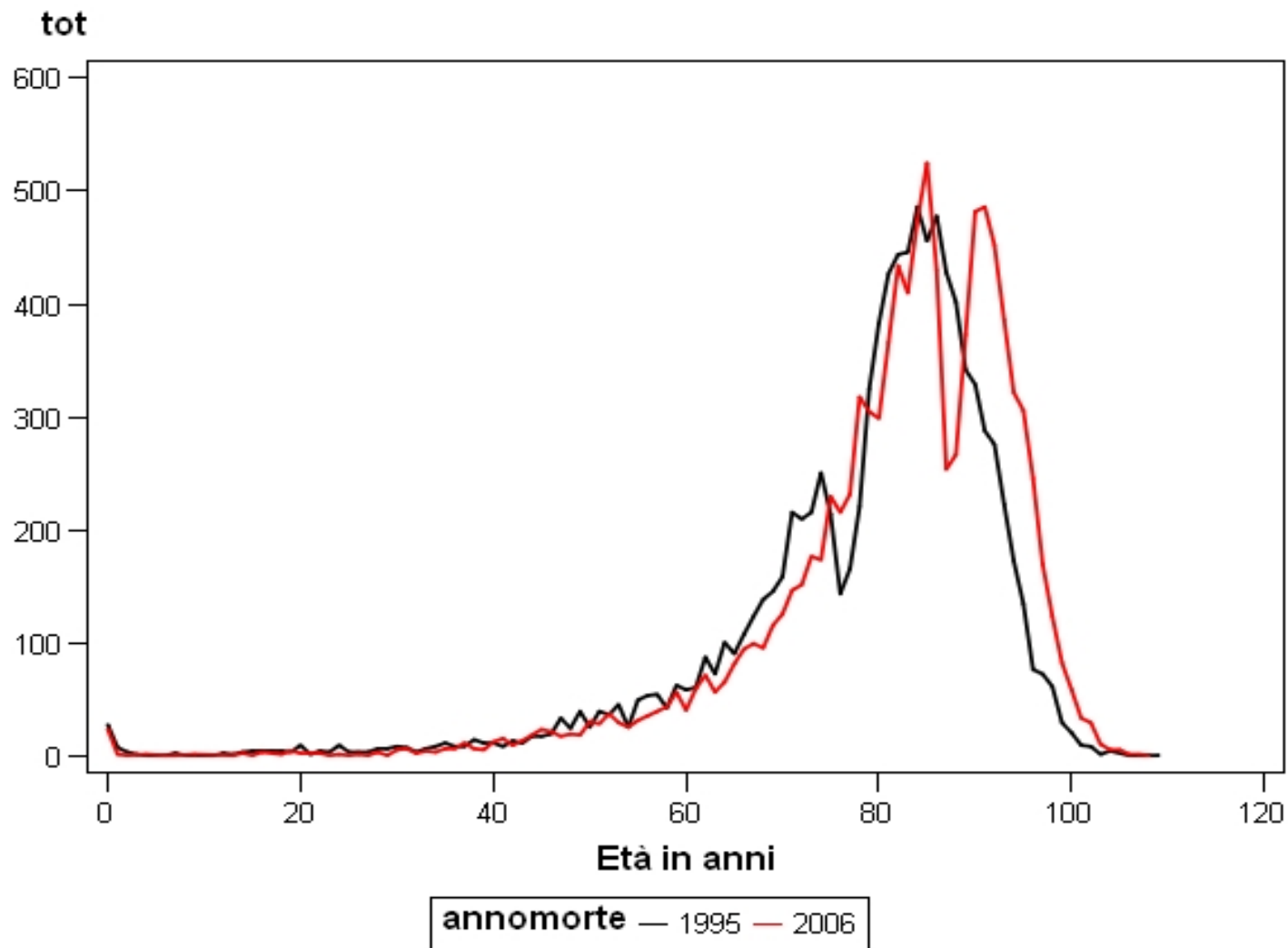


Curve di Lexis per i maschi





Curve di Lexis per le femmine





Confronto con gli anni precedenti

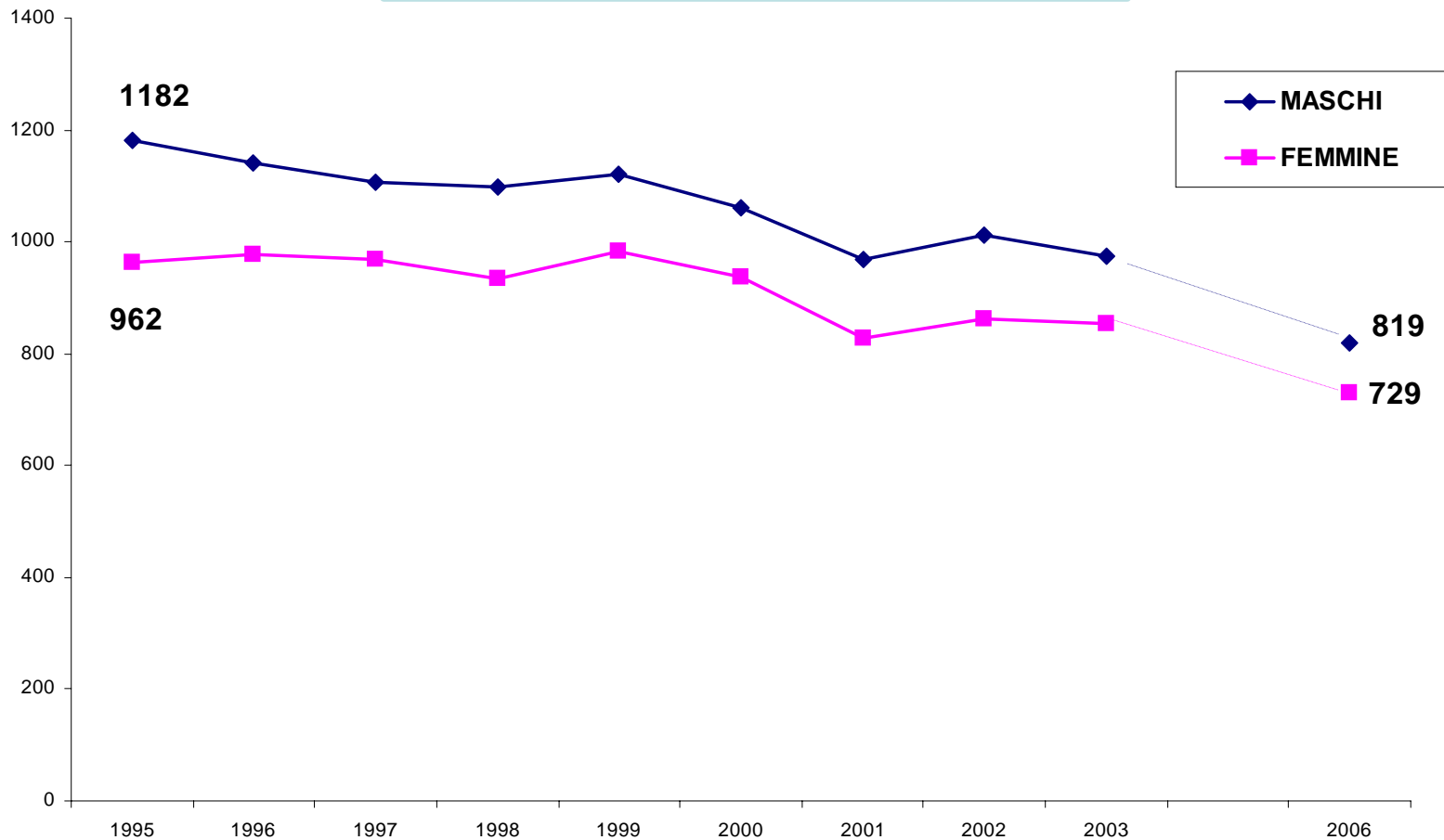
Nota metodologica

- Tassi standardizzati di mortalità per alcune cause (standardizzazione diretta)
- Periodi confrontabili (primo semestre)
- Tassi rapportati all'anno (migliore interpretabilità)
- Popolazione standard: popolazione italiana al 1 gennaio 2003 (fonte ISTAT)
- Tassi espressi per 100.000 abitanti



Confronto con gli anni precedenti

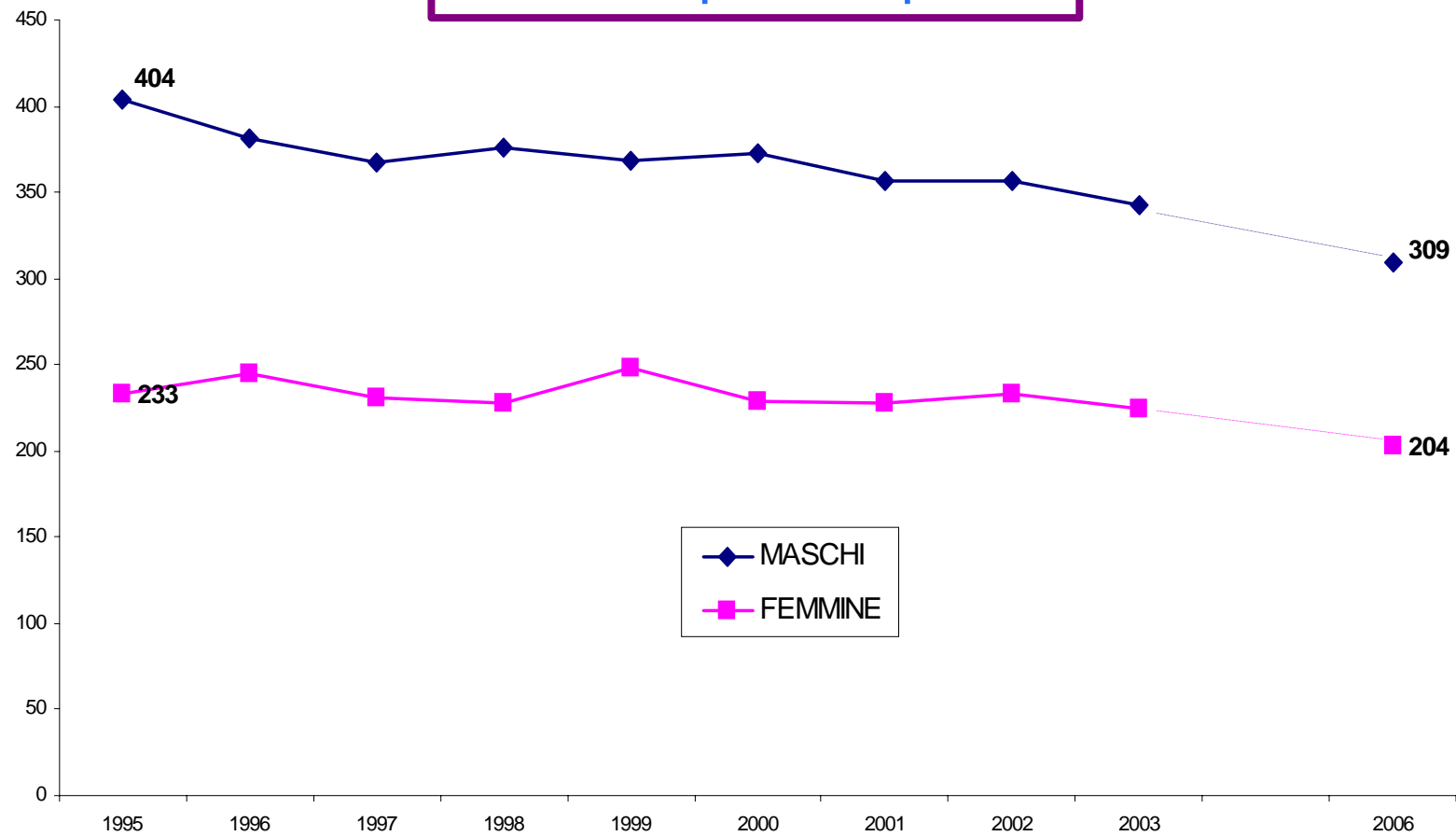
Mortalità per tutte le cause





Confronto con gli anni precedenti

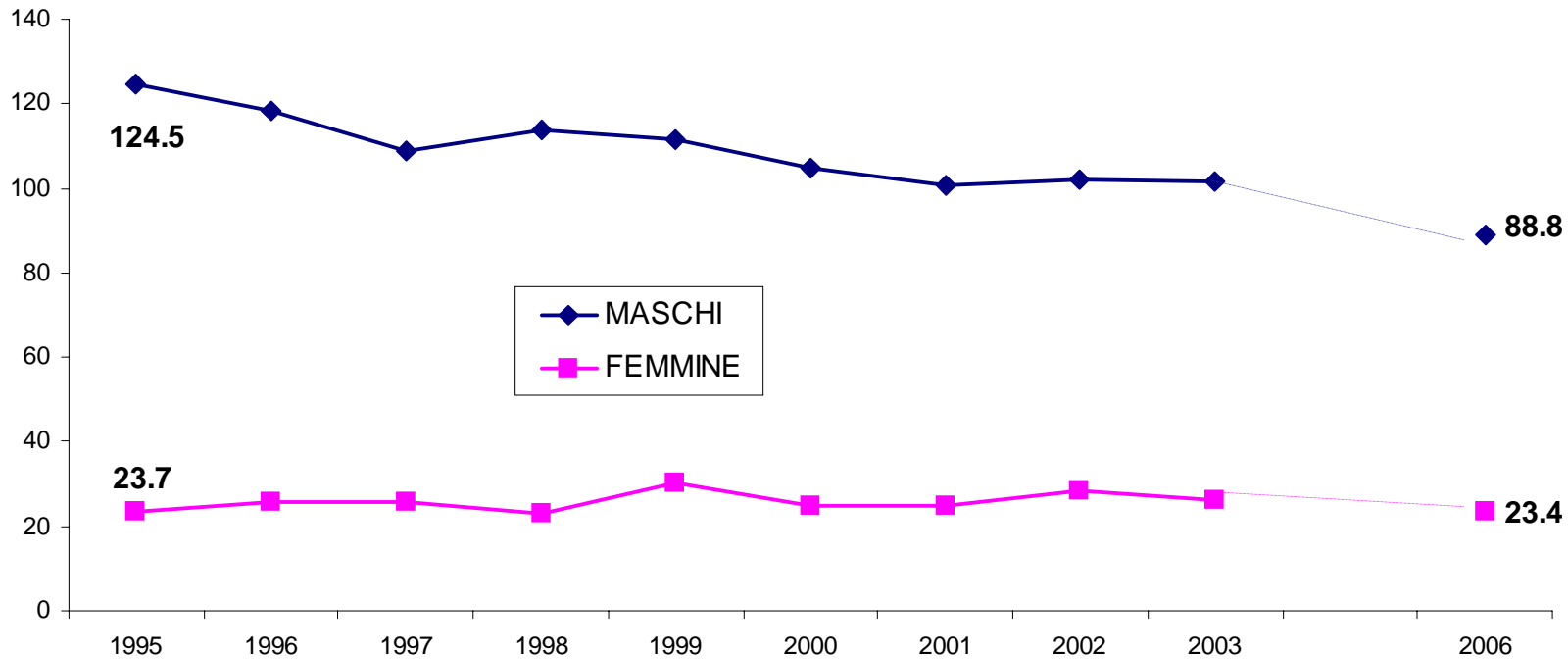
Mortalità per neoplasie





Confronto con gli anni precedenti

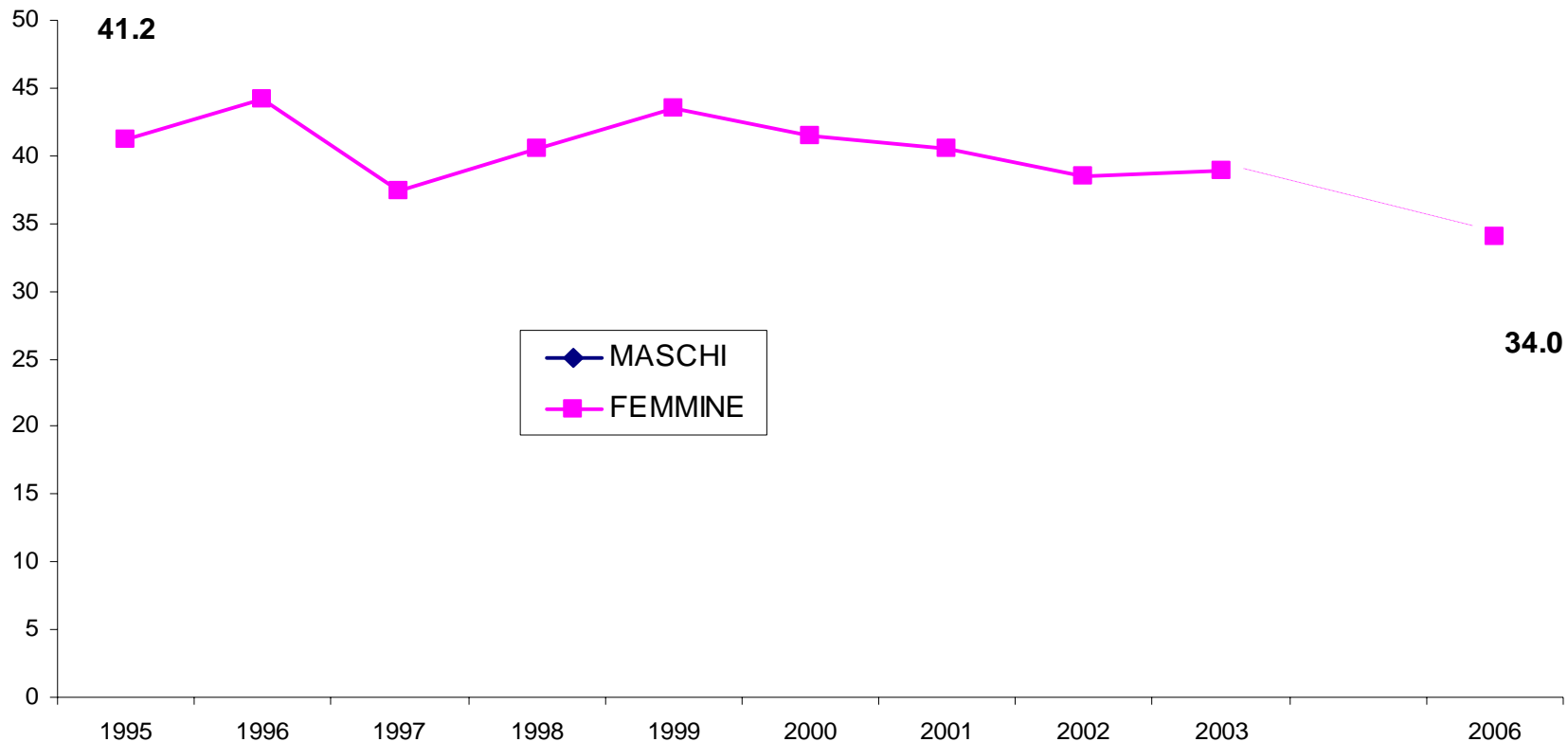
Mortalità per neoplasia polmonare





Confronto con gli anni precedenti

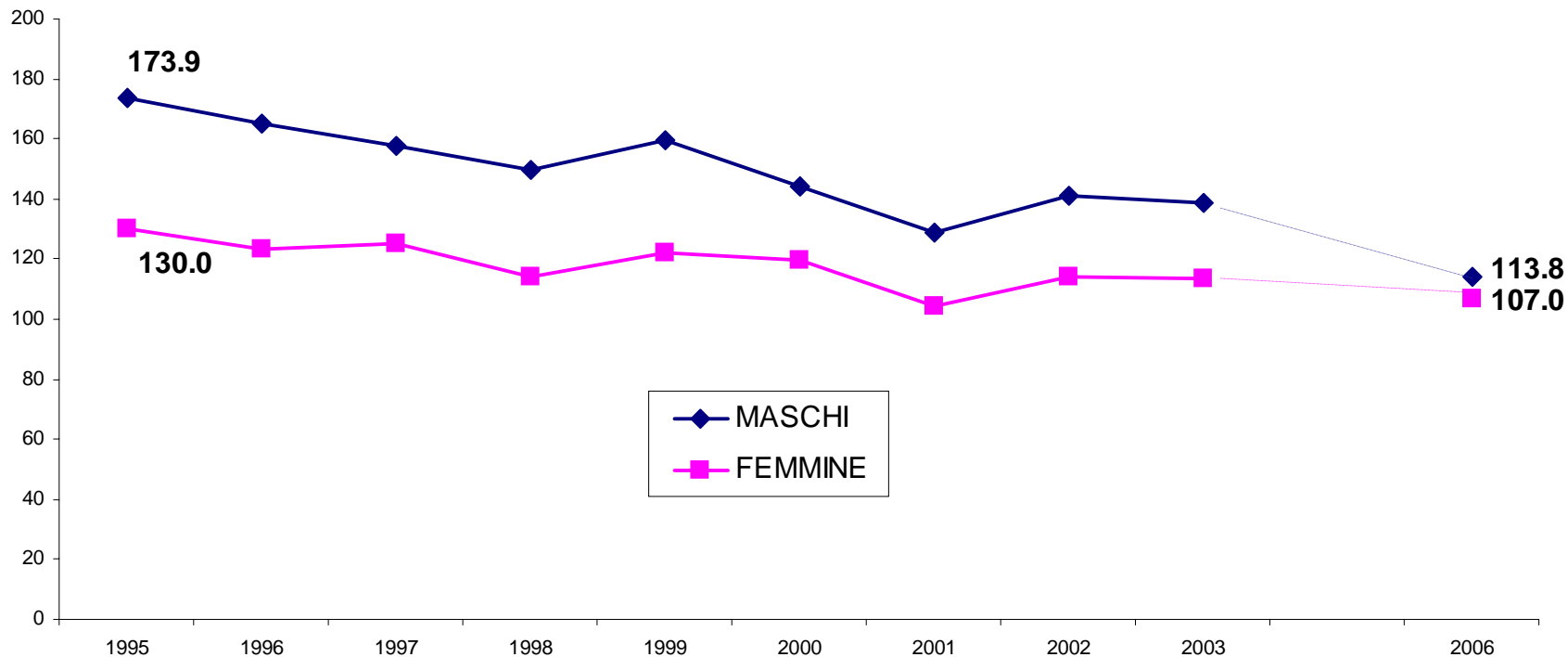
Mortalità per neoplasia della mammella





Confronto con gli anni precedenti

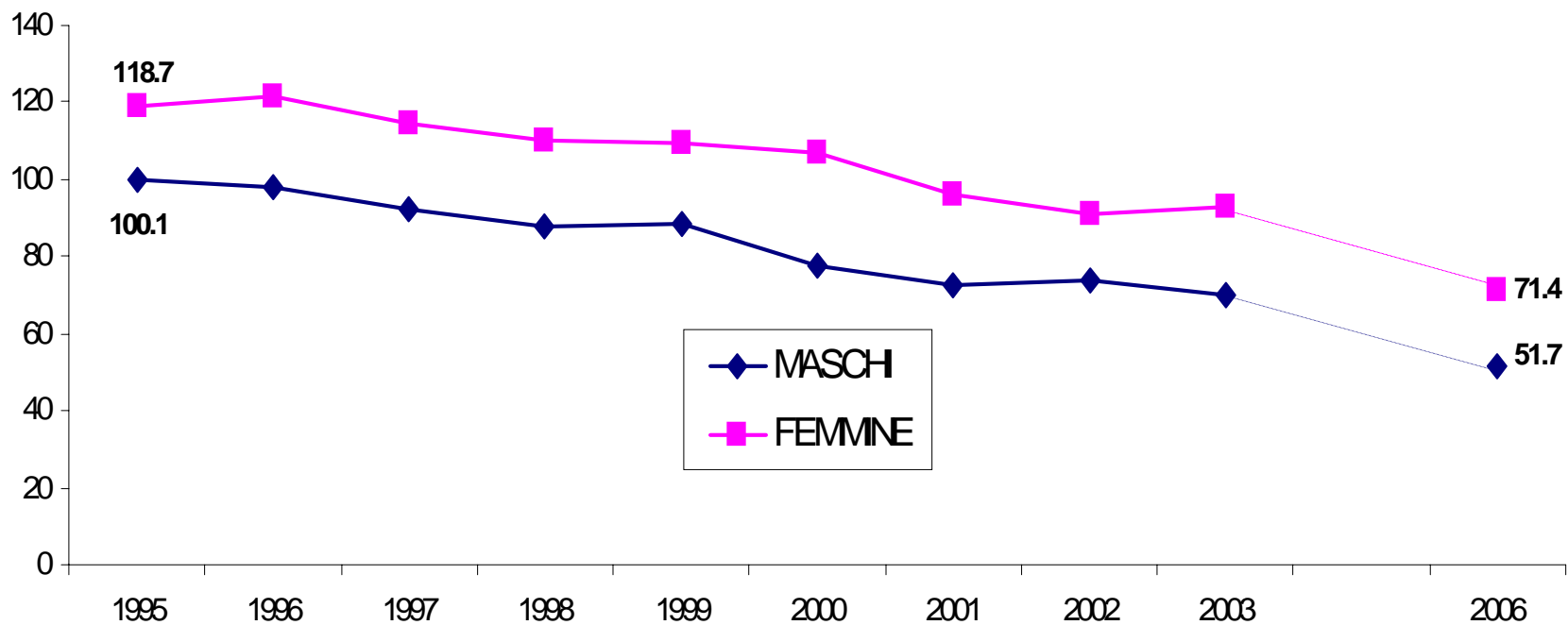
Mortalità per malattie ischemiche del cuore





Confronto con gli anni precedenti

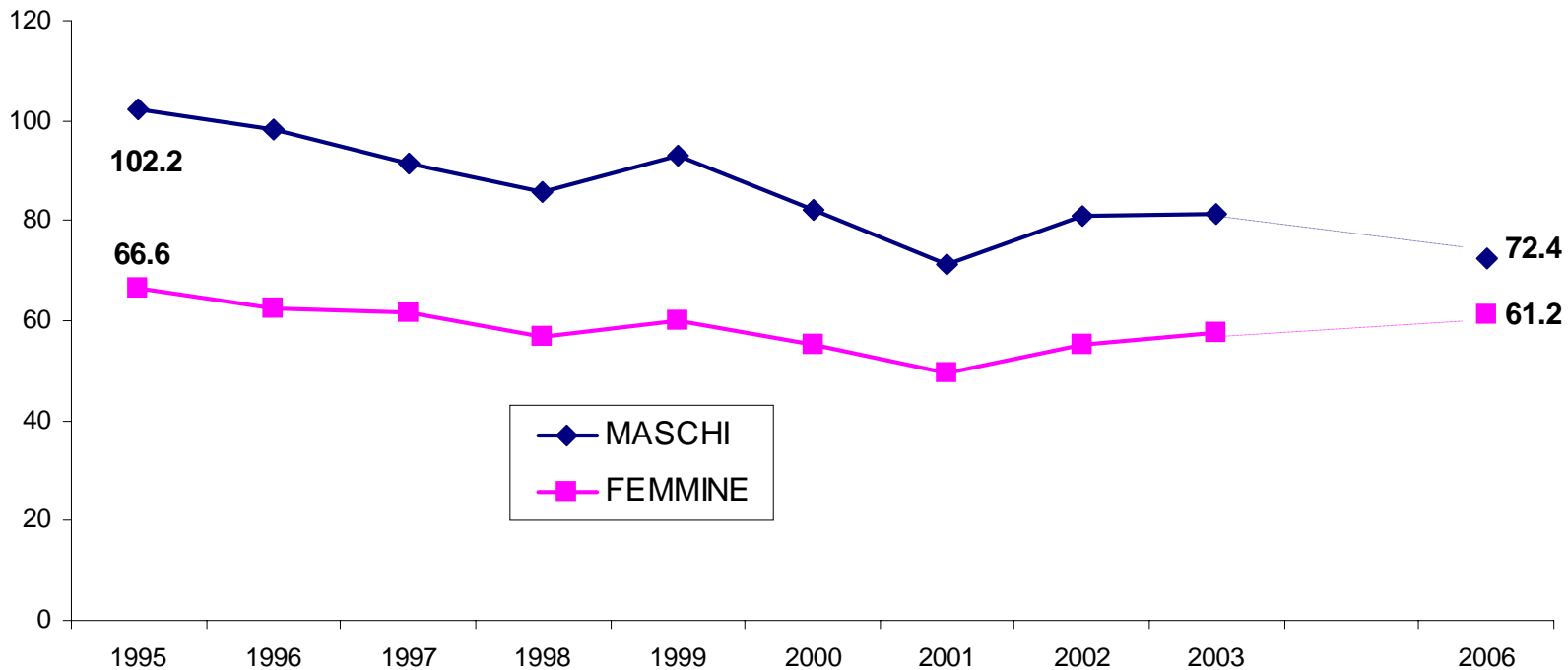
Mortalità per malattie cerebrovascolari





Confronto con gli anni precedenti

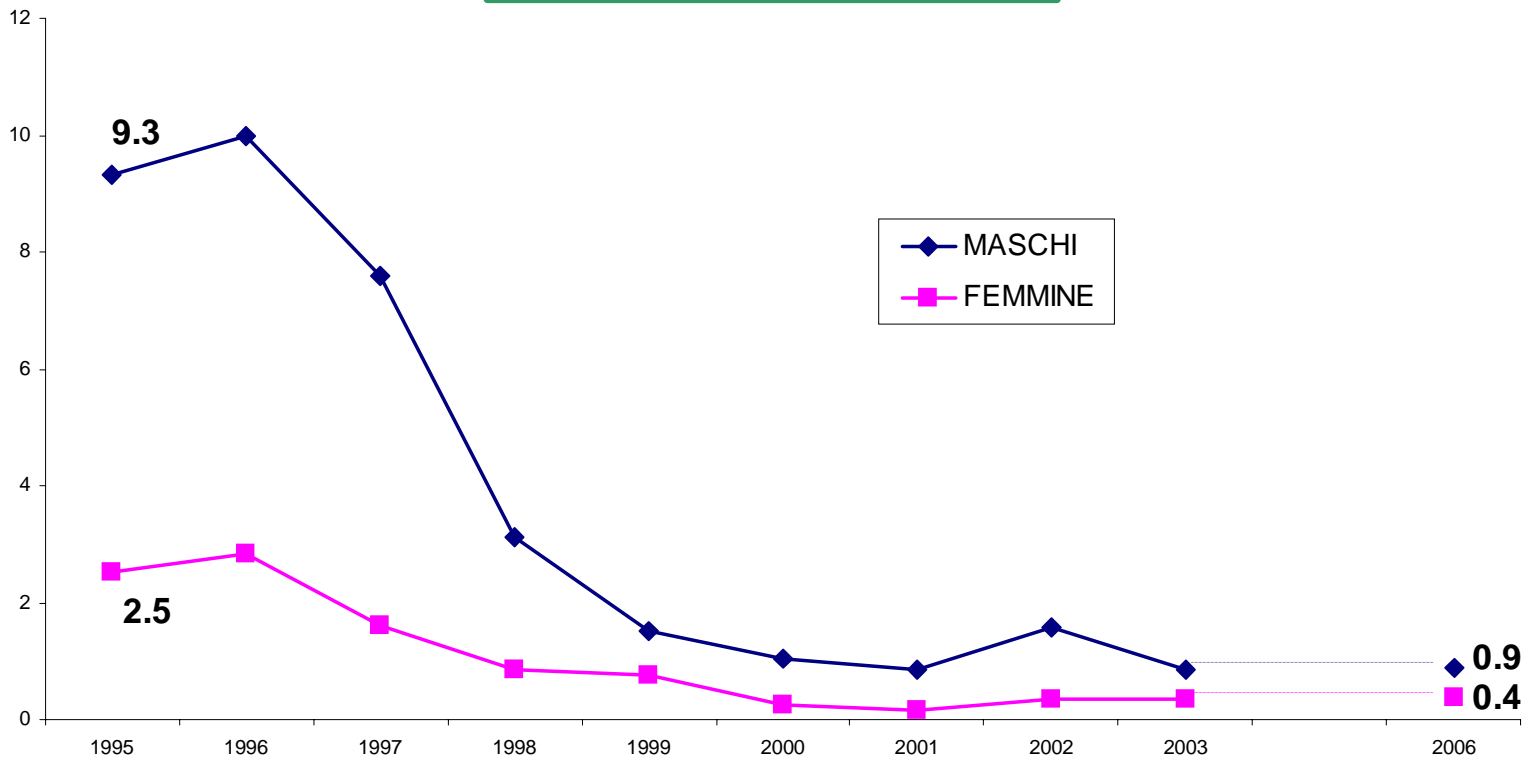
Mortalità per infarto acuto del miocardio





Confronto con gli anni precedenti

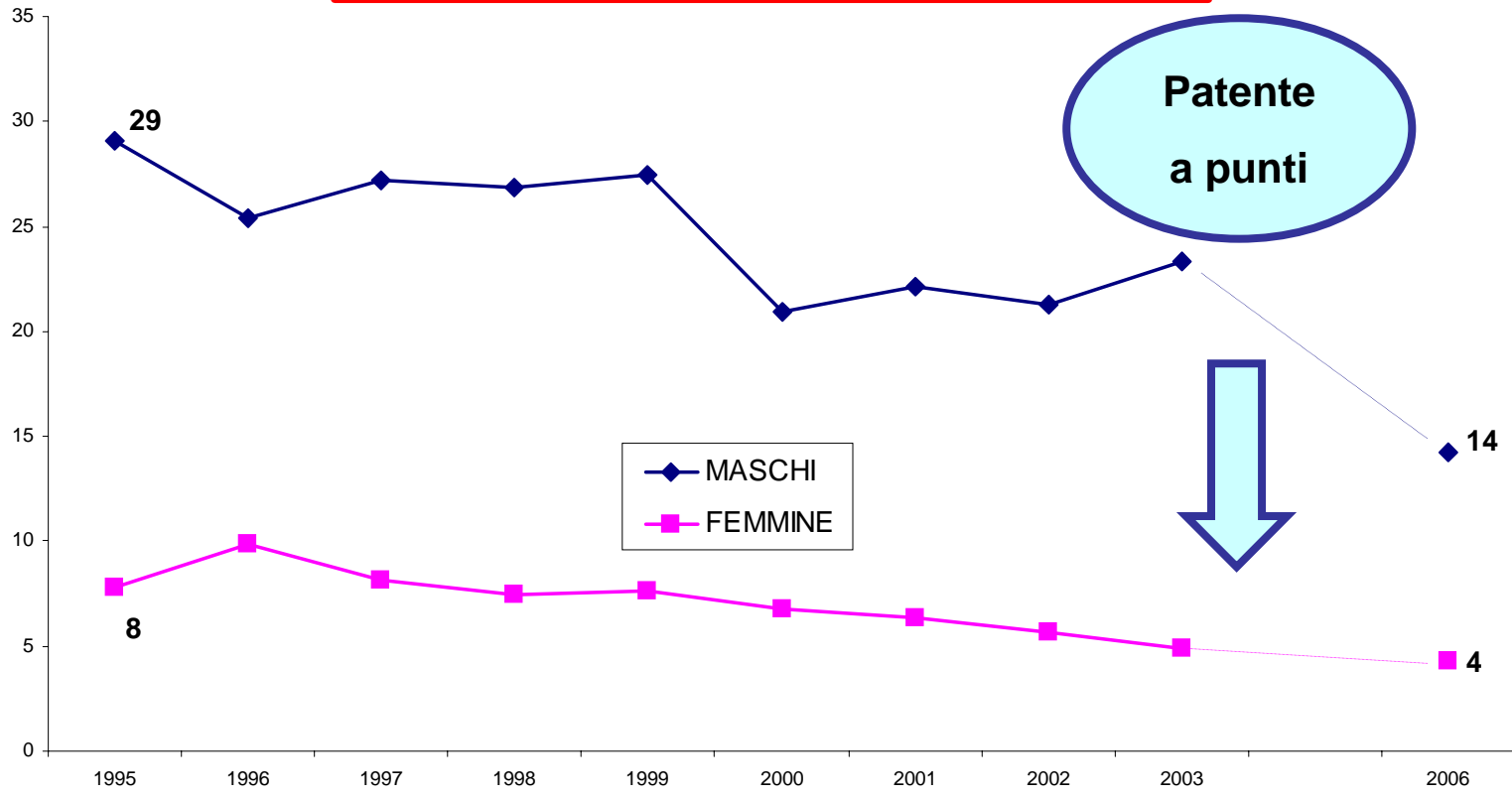
Mortalità per AIDS





Confronto con gli anni precedenti

Mortalità per incidenti stradali



Il luogo di decesso

- Si tratta di un'informazione raccolta nella parte sanitaria della scheda di morte
- Il suo contenuto informativo è stato recentemente modificato (da 3 a 5 opzioni)
- L'accuratezza dell'informazione non è nota, è ipotizzabile che non sia ottimale, ma che comunque consenta di identificare in modo sufficientemente corretto i deceduti a domicilio
- Consente di ottenere un'indicazione sull'organizzazione dei modelli assistenziali in particolari situazioni
- Può pertanto costituire un utile punto di partenza per successive e più approfondite valutazioni sui modelli di continuità assistenziale

Il luogo di decesso

Fino al 2000

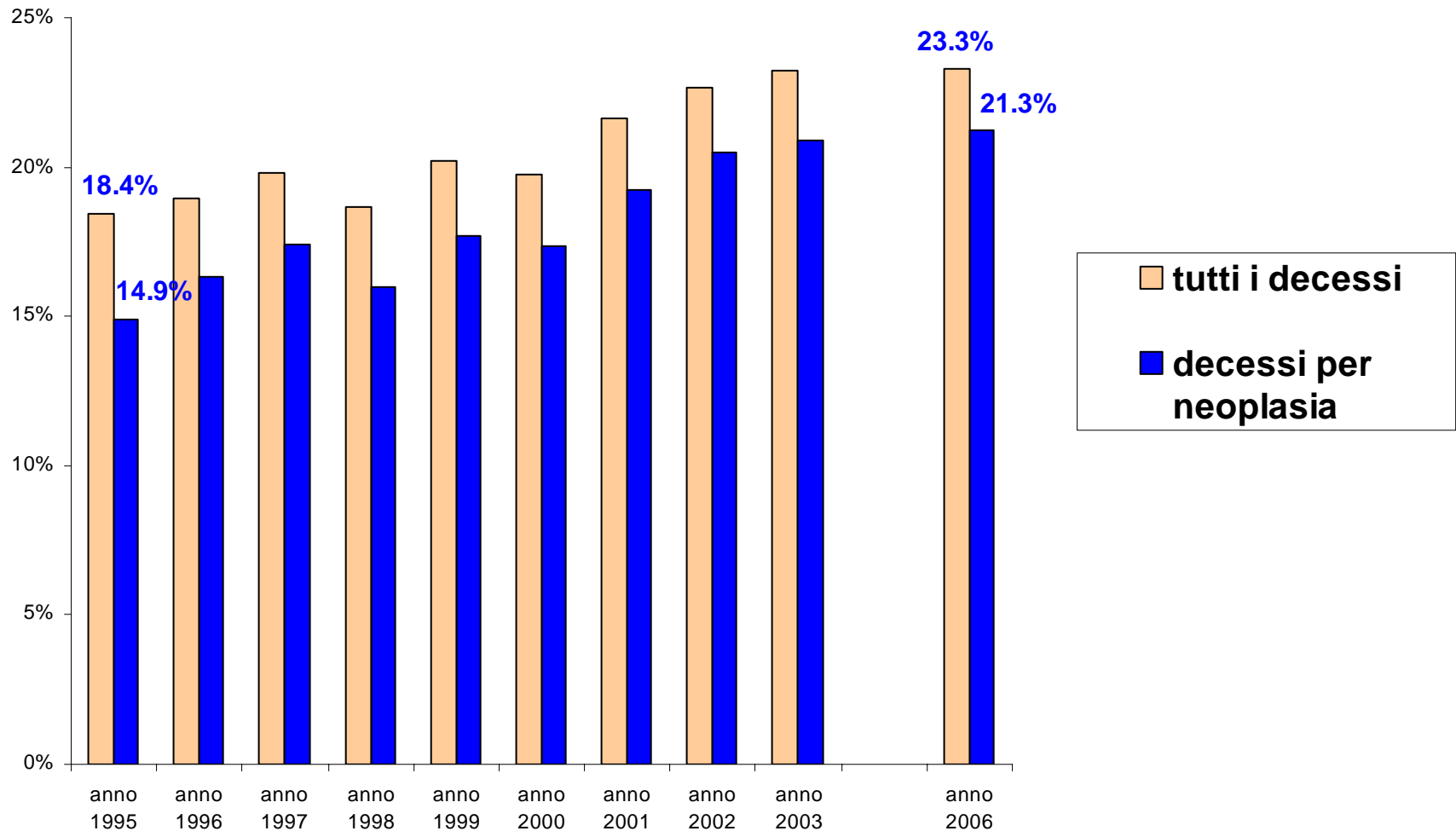
1. Abitazione
2. Istituto di cura
3. Altro

Dal 2001

1. Abitazione
2. Istituto di cura pubblico
3. Istituto di cura privato
4. Struttura socio-assistenziale
5. Altro

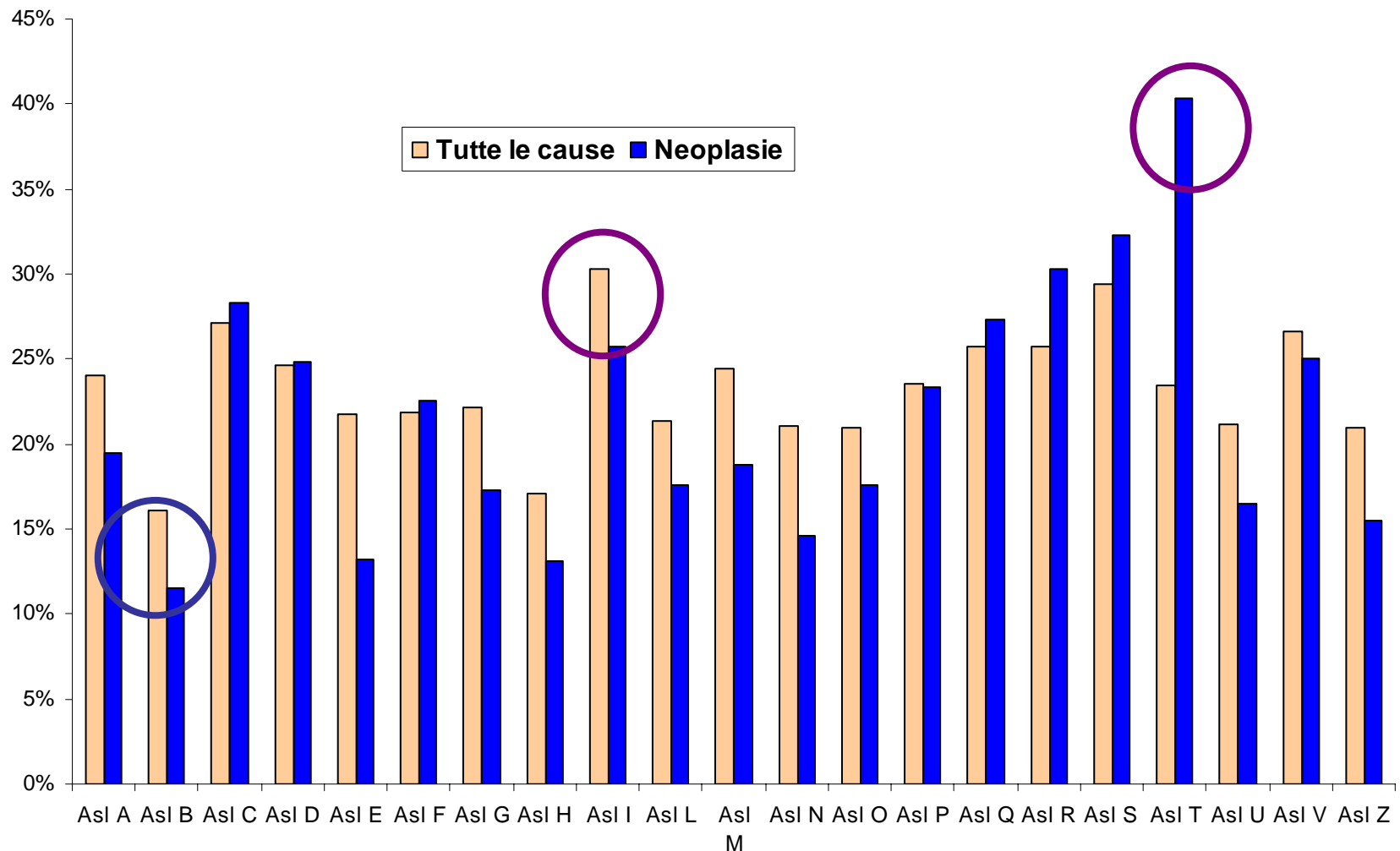


Proporzione di decessi avvenuti a domicilio per anno





Proporzione di decessi avvenuti a domicilio per ASL di residenza – primo semestre 2006





L'utilizzo integrato schede di morte – SDO L'esempio dell'infarto acuto del miocardio

- Situazione frequente e grave
- Importanti conseguenze sullo stato di salute
- Forte impatto sui servizi sanitari
- Outcome in parte determinato da elementi organizzativi
- Rapida evoluzione delle linee guida, dei presidi terapeutici e dei profili di cura
- Necessità di sorvegliare il fenomeno per:
 - valutare l'efficacia della prevenzione primaria e secondaria;
 - programmare i servizi in base ai bisogni
 - misurare la qualità dell'assistenza

L'utilizzo integrato schede di morte – SDO

L'esempio dell'infarto acuto del miocardio

Obiettivo

Misurare l'occorrenza di infarto acuto del miocardio:

- Impatto dei nuovi criteri diagnostici
 - J Cardiovasc Med 2006 7(1):45-50.
 - BMJ 2003; 326: 134-5
 - Eur Heart J. 2005 26:990-5
- Effetto di provvedimenti legislativi (normativa sul fumo)
 - Circulation 2006 114: 1490-6
 - Eur Heart J. 2006 27: 2468-2472

L'infarto acuto del miocardio

Metodi

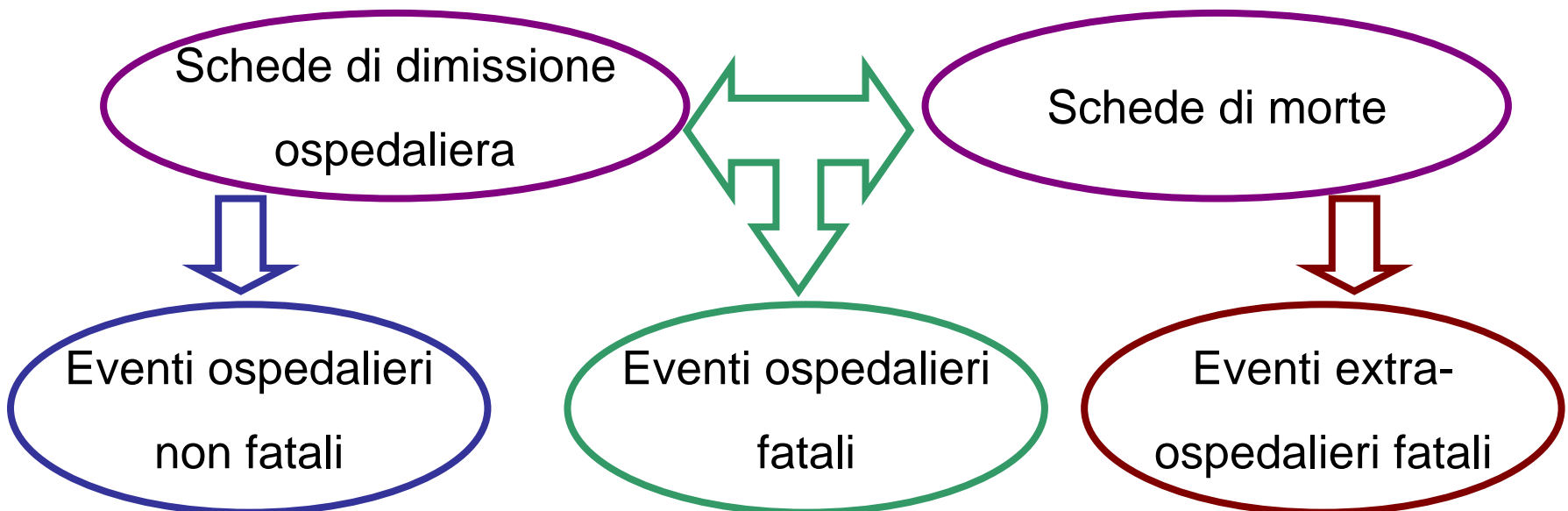
Selezione Schede di morte con causa di morte 410

Selezione SDO con diagnosi principale o secondaria 410.x1

Identificazione dei "ricoveri ripetuti" (frazionamento dell'episodio assistenziale)

Distinzione dell'infarto con o senza sopraslivellamento del tratto ST

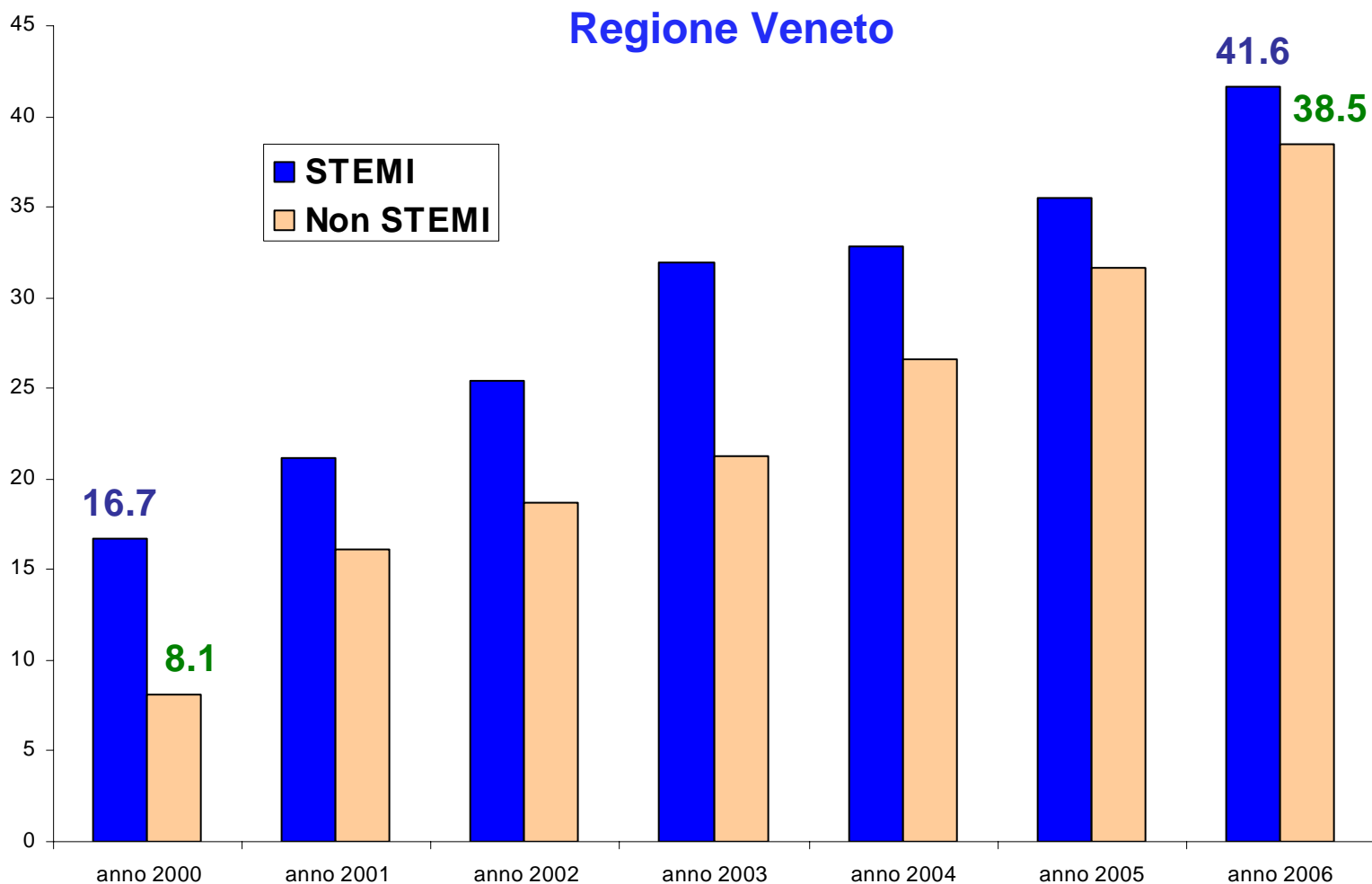
Linkage fra i due archivi





L'infarto acuto del miocardio

Proporzione di soggetti ospedalizzati per IMA sottoposti ad angioplastica

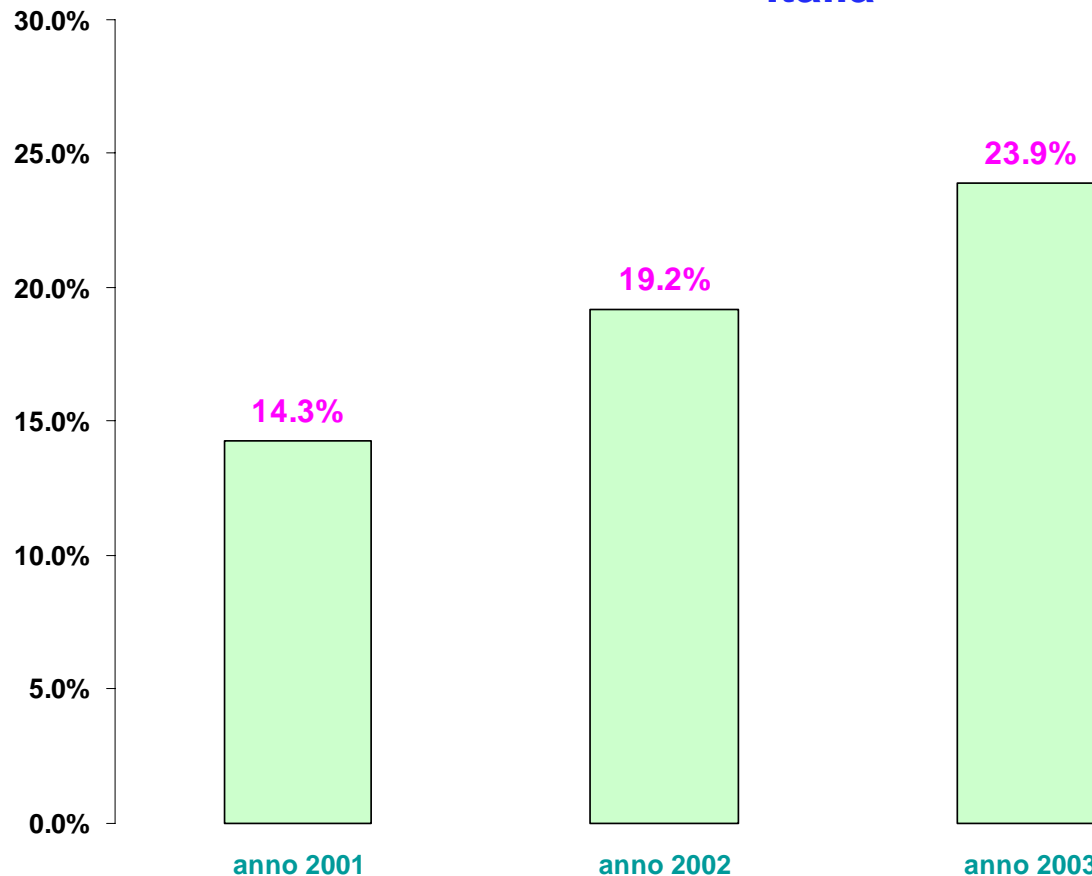




L'infarto acuto del miocardio

Proporzione di soggetti ospedalizzati per IMA sottoposti ad angioplastica

Italia

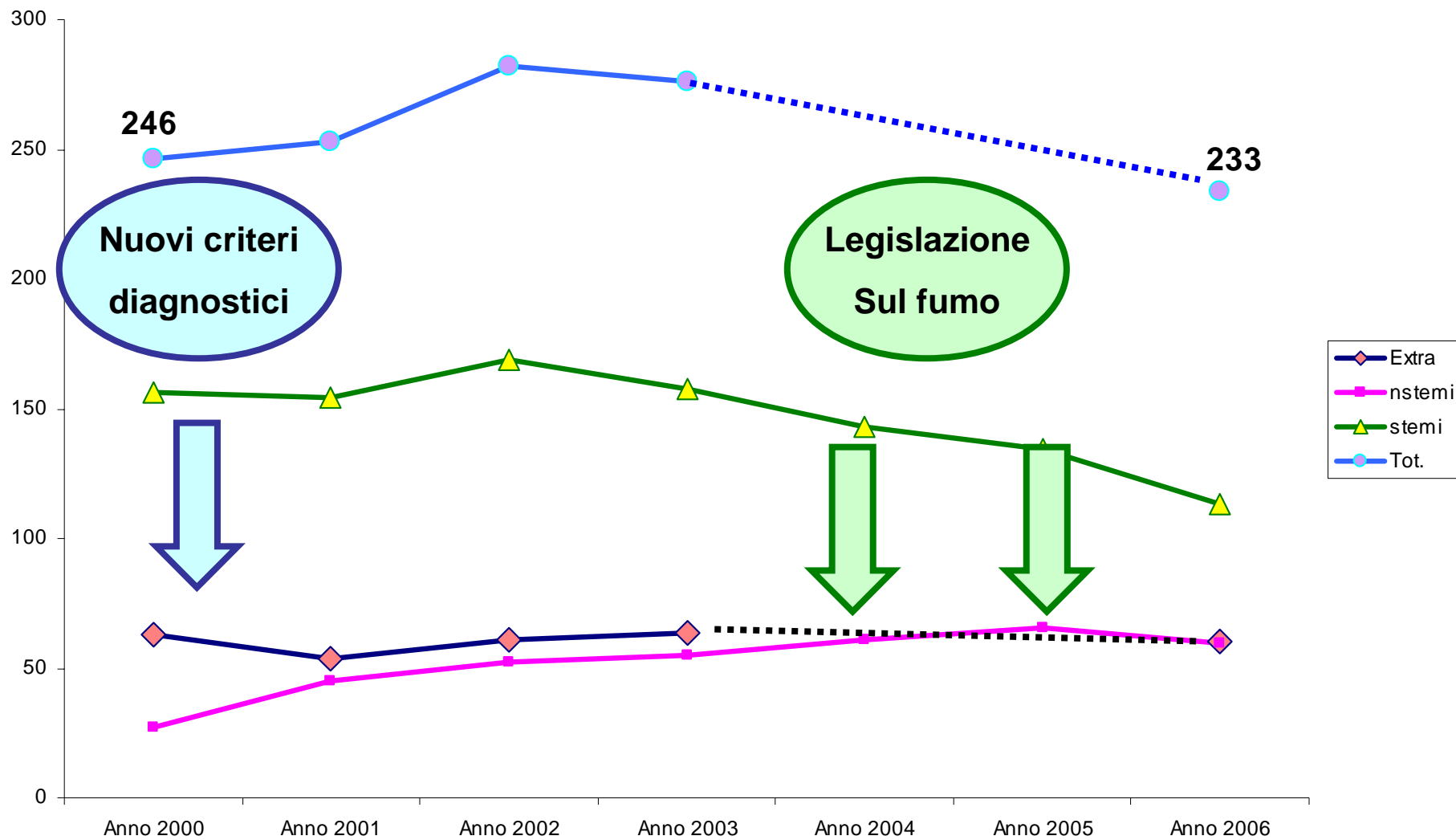


* Nota metodologica:
SDO con diagnosi 1° 410.x1
-
SDO con DRG 121, 122 o
123



L'infarto acuto del miocardio

Tasso standardizzato di occorrenza di IMA – genere maschile



La sperimentazione della gestione centralizzata

Tracciati record files deceduti oltre il 1° anno di vita
(regolamento luglio 2004)

AOLUUUAA9.TXT

Posiz.	Nome campo	Tipo	Lungh.
1	Codice Azienda	N	3
4	Anno di rilevazione	N	4
8	Numero scheda	N	6
14	Codice fiscale	AN	16
30	Cognome	AN	30
60	Nome	AN	20
80	Sesso	N	1
81	Data di nascita	AN	8
89	Codice provincia di nascita	AN	3
92	Codice comune di nascita	AN	3
95	Codice provincia di residenza	AN	3
98	Codice comune di residenza	AN	3
101	Codice stato di cittadinanza	AN	3
104	Codice stato civile	N	1
105	Codice grado di istruzione	N	1

SOLUUUAA9.TXT

Posiz.	Nome campo	Tipo	Lungh.
1	Codice Azienda inviante	N	3
4	Anno di rilevazione	N	4
8	Numero scheda	N	6
14	Data di morte	AN	8
22	Codice provincia di morte	AN	3
25	Codice comune di morte	AN	3
28	Codice del luogo di decesso	N	1
29	Codice riscontro diagnostico	N	1
30	Causa di morte	AN	4
34	Diagnosi di tumore prima	AN	4
38	Diagnosi di tumore seconda	AN	4
42	Codice causa violenta	N	1
43	Codice lesione	AN	4
47	Codice luogo del decesso per causa viole	N	1
48	Numero dell'atto di morte	N	5
53	Parte dell'atto di morte	N	1
54	Serie dell'atto di morte	AN	1
55	Codice del codificatore	N	3

La sperimentazione della gestione centralizzata

Tracciati record files deceduti entro il 1° anno di vita
(regolamento luglio 2004)

AINUUUAA9.TXT

Posiz.	Nome campo	Tipo	Lungh.
1	Codice Azienda inviante	N	3
4	Anno di rilevazione	N	4
8	Numero scheda	N	6
14	Cognome	AN	30
44	Nome	AN	20
64	Sesso	N	1
65	Data di nascita	AN	8
73	Codice provincia di nascita	AN	3
76	Codice comune di nascita	AN	3
79	Data di nascita della madre	AN	8
87	Codice provincia di residenza della madre	AN	3
90	Codice comune di residenza della madre	AN	3
93	Codice stato di cittadinanza della madre	AN	3
96	Codice stato di cittadinanza del padre	AN	3
99	Codice grado di istruzione della madre	N	1
100	Codice grado di istruzione del padre	N	1

SINUUUAA9.TXT

Posiz.	Nome campo	Tipo	Lungh.
1	Codice Azienda inviante	N	3
4	Anno di rilevazione	N	4
8	Numero scheda	N	6
14	Data di morte	AN	8
22	Codice provincia di morte	AN	3
25	Codice comune di morte	AN	3
28	Codice del luogo di decesso	N	1
29	Codice riscontro diagnostico	N	1
30	Causa di morte	AN	4
34	Diagnosi di tumore prima	AN	4
38	Diagnosi di tumore seconda	AN	4
42	Codice causa violenta	N	1
43	Codice lesione	AN	4
47	Codice luogo del decesso per causa viole	N	1
48	Codice genere del parto	N	1
49	<i>spazi</i>		23
72	Numero dell'atto di morte	N	5
77	Parte dell'atto di morte	N	1
78	Serie dell'atto di morte	AN	1
79	Codice del codificatore	N	3

La sperimentazione della gestione centralizzata

I files dei dati delle Schede di Morte relative al primo semestre 2006 sono stati depositati nella Intranet regionale nella cartella SMDIR di ogni singola ULSS alla quale si accede dal percorso:

www.intra.rve

SEGRETERIA SANITA E SOCIALE / REGIONE VENETO
/ GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI / FLUSSI
REGIONE AZIENDE / AZIENDA ULSS / SMDIR /
SPERIMENTAZIONE_2006